

*Messaggio dei vescovi italiani per la
9ª Giornata per la custodia del creato (1º settembre 2014)*

**“Educare alla custodia del creato,
per la salute dei nostri paesi e delle nostre città”**

2. Pure molto gravi sono le conseguenze disastrose determinate da eventi meteorologici estremi. In questi ultimi mesi, per le inattese *bombe d'acqua*, si registrano anche morti, oltre a distruzioni immani di case, fabbriche e strade. Tutto un territorio è messo in ginocchio. E spesso le città colpite restano sole o avvolte da una solidarietà solo emotiva, superficiale. La cosa più grave è la carente consapevolezza da parte della comunità civile nazionale circa le vere cause che a monte determinano questi tristi eventi! Restiamo sì addolorati, ma poco riflettiamo ed ancor meno siamo disposti a cambiare, per mettere in discussione il nostro stile di vita!

3. Un terzo fattore di gravità è rappresentato dalla mancanza di una vera cultura preventiva davanti ai tanti disastri sociali e meteorologici. È l'aspetto culturale del problema, di certo l'aspetto più preoccupante, perché completa il quadro globale della violazione del giardino di Dio: *“Siamo infatti tutti chiamati a prenderci cura della fragilità del popolo e del mondo in cui viviamo”* (Evangelii gaudium 215).

Impegni conseguenti

Oggi, la coscienza ecologica è in consolante crescita, ovunque. Anche con dolorose contrapposizioni tra ambiente e lavoro. Specie nelle città industriali. Certo, proprio questa accresciuta consapevolezza del dono ricevuto da Dio ci spinge a garantire un ambiente sostenibile, per noi e per i nostri figli, nella gioia di godere della bellezza del giardino. Con una parola chiave: custodire. Il papa ci ha incoraggiati, fin da subito. Nella sua omelia del 19 marzo 2013, data d'inizio del suo ministero petrino, ci ha esortato: *“La vocazione del custodire non riguarda solamente noi cristiani perché ha una dimensione che precede e che è semplicemente umana, riguarda tutti. È l'aver rispetto per ogni creatura di Dio e per l'ambiente in cui viviamo”*.

Per questo, anche in vista del Convegno ecclesiale nazionale di Firenze 2015 attorno al nuovo umanesimo basato su Cristo, ci permettiamo di suggerire alle nostre Chiese italiane questi *impegni conseguenti*: la coscienza di un impegno culturale; la denuncia davanti ai disastri; la rete di speranza nel futuro.

continua...

Parrocchia Ss. Ermacora e Fortunato - Roiano
Piazza tra i Rivi - 34135 Trieste - tel. e fax 040/417038
e-mail: parrocchiadiroiano@tin.it
<http://www.ermanato.org>



7 settembre 2014

VENTITREESIMA DOMENICA FRA L'ANNO

Prima lettura: Dal libro del profeta Ezechiele (33, 1. 7-9)

«Se tu non parli al malvagio, della sua morte domanderò conto a te».

Salmo Responsoriale: (Salmo 94)

Ascoltate oggi la voce del Signore.

Seconda lettura: Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (13, 8-10)

«Pienezza della Legge è la carità».

Vangelo: Dal Vangelo secondo Matteo (18, 15-20)

«Se ti ascolterà avrai guadagnato il tuo fratello».

Conferenza di San Vincenzo de' Paoli

Martedì 9 settembre ricorre la festa del Beato Federico Ozanam. Lo ricordiamo nella **Santa Messa delle ore 19.00** con l'esposizione dell'immagine e recita della nostra preghiera.

Giovedì 11 settembre alle ore 19.00 in Oratorio, riunione dei genitori dei ragazzi di III media che riceveranno il sacramento della **Cresima il 26 ottobre prossimo**.